

conosciute infette. Le delegazioni in cui fu accertato il maggior numero di centri d'infezione sono quelle di Cosenza, Lonato (Brescia), Firenze, Molfetta (Bari) e Sondrio.

Ritenere, però, che le cifre susesposte rappresentino l'intero aumento avvenuto nella infezione fillosserica in confronto dell'anno precedente (1904), sarebbe grave errore, e ciò è ben chiaro quando si pensi che il Ministero d'agricoltura non ha modo di accertarsi del progredire del male nelle vastissime zone abbandonate, fra le quali, per citarne alcune, figurano l'intera Sicilia e quasi tutta la Sardegna.

Dalla relazione sui provvedimenti attuati nel 1904 risulta che l'intera superficie infetta dal principio dell'infezione ammontava a circa ettari 351.261.

Per la ragione sopra esposta, questa cifra è però molto inferiore al vero. Secondo il parere delle persone più competenti in materia, può calcolarsi che, aggiungendo alle superfici nelle quali il Ministero ha accertata l'infezione quelle infette che si trovano nelle zone abbandonate, si giunga ad un totale di oltre 500.000 ettari.

**

Ciò premesso, ecco quali sarebbero, calcolate secondo i criteri più razionali, le superfici delle zone da distruggere, calcolate in mq.:

| | |
|---|--------|
| Alessandria | — |
| Cossato (Novara) | 10.854 |
| Ivrea (Torino) | 2.940 |
| Provincia di Cuneo | — |
| Broni (Pavia) | 7.116 |
| Lonato (Brescia) | 11.010 |
| Sondrio | 28.872 |
| Conegliano (Treviso, Venezia) | 44.167 |
| Udine | 224 |
| Imola (Bologna, Ravenna) | 1.769 |
| Firenze | 3.028 |
| Lucca | 1.685 |
| Arezzo | 155 |
| Siena | 1.153 |
| Perugia | — |
| Provincia di Roma | 200 |
| Rosburgo (Teramo) | — |
| Molfetta (Bari) | 46.718 |
| Ostuni (Lecce) | — |
| Cosenza | — |
| Cagliari | — |

In tutto si calcola che, in seguito al progredire della fillossera in Italia durante il 1905, si dovrebbero distruggere in più 163.607 mq. di vigneti. Il che, aggiunto alla estensione enorme dichiarata precedentemente infetta, parimenti da distruggere, importerebbe una spesa enorme.

La Commissione consultiva per la fillossera, gravemente preoccupata della impossibilità che ha l'Amministrazione, coi mezzi limitatissimi di cui dispone, di fare fronte a tutte le impellenti necessità della nostra estensissima viticoltura nei riguardi fillosserici, ritenne che fosse conveniente estendere la legge sui Consorzi per la difesa contro la fillossera nelle Puglie, con opportune modificazioni a tutto il Regno, chiamando così i proprietari interessati ad integrare l'opera governativa.

Il progetto di legge è già pronto: con esso, pur mantenendo fermo allo Stato e alle provincie la facoltà e gli

obblighi a loro attribuiti con la legge 4 marzo 1888, n. 5252, si rende obbligatoria nelle diverse provincie viticole del Regno la istituzione di speciali Consorzi fra proprietari di vigne.

Fino all'approvazione della legge di cui è parola, per avviso della Commissione competente, il sistema fin qui adottato per combattere la fillossera non subirà radicali modificazioni, se si eccettui una maggiore prudenza nell'applicazione del sistema distruttivo, che d'ora innanzi si vuole solo adottato nei casi di assoluta necessità e di probabile successo, e, cioè, quando trattasi o di piccole infezioni facilmente domabili o di altre, anche abbastanza estese, che interessano grandi zone viticole ancora ritenute immuni.

(dalla Cronaca Agricola).

Una Manifestazione solenne

CONTRO LE

Spese addossate indebitamente ai Comuni

E' nota l'agitazione lunga, spesso vivacissima, che i Comuni italiani hanno fatta per essere liberati da tutte quelle spese, che — come quella di pubblica sicurezza e di giustizia — riguardano servizi di Stato. Si cancellarono quelle spese dai bilanci, si tennero comizi e congressi, si organizzarono petizioni al Parlamento, si presentò anche — ad opera della Presidenza dell'Associazione dei Comuni — un apposito disegno di legge al Senato; si minacciarono le dimissioni in massa dei Consigli Comunali.

Nell'ultimo Congresso di Torino si deliberò, poi, di interrogare *ad referendum* tutti i Comuni italiani sui mezzi d'azione più validi ad ottenere lo scopo. Frattanto sopraggiunse il fatto nuovo della conversione della rendita, che dà al bilancio dello Stato i mezzi di assumere gl'impegni presi verso i Comuni senza sacrificio alcuno.

Perciò il Consiglio Direttivo dell'Associazione dei Comuni ha deliberato di tentare ora un *passo decisivo*. Esso ha diramato una circolare, in cui la questione è nettamente posta in questi termini:

« Noi abbiamo detto e diciamo forte che, prima di soddisfare a qualsiasi altra richiesta, il Governo deve mantenere gli impegni presi, pagare le sue cambiali che sono in sofferenza. L'articolo 272 della Legge Comunale e Provinciale 10 Febbraio 1889, che trasferiva al bilancio dello Stato alcune di quelle spese « le quali per l'indole e natura loro si attengono a servizi governativi » non venne sospeso mai; soltanto la esecuzione sua venne prima prorogata e poi sospesa « fino a quando — fu testualmente detto — le migliorate condizioni finanziarie dello Stato potranno consentirgli di mantenere gli impegni che con esso furono assunti. »

« Era una moratoria che si chiedeva e che fu concessa. Si confermava che l'impegno era assunto; unica condizione a mantenere quell'impegno « le migliorate condizioni finanziarie dello Stato. » Ora queste, già miglio-

rate da parecchi anni tanto che si vantano a ogni esercizio maggiori avanzzi, sono divenute più che buone, floride per la effettuata conversione della rendita.

« Che si aspetta di più? Il Consiglio Direttivo della nostra Associazione ha pensato — d'accordo in questo con alcuni grandi Comuni — che sia tempo ed urga di tentare un passo decisivo presso il Governo. E pertanto — mentre si accinge a rappresentare nel nuovo tentativo i millecinquecento Comuni associati — chiede ai maggiori Municipi, come a quelli che sono più interessati alla questione e cui meno può pesare l'intervento, di appoggiare in un modo sensibile e solenne l'opera dell'Associazione. A tale scopo invita tutti i Comuni capoluoghi di provincia e circondario a mandare il proprio Sindaco od altro Rappresentante ad un Convegno che avrà luogo in Roma nel Campidoglio il giorno 4 Novembre p. v. alle ore 14 per dare forma concreta alla domanda che sarà tosto presentata ai Ministri competenti. »

Speriamo che il Convegno di Roma riesca solenne e veramente decisivo. Esso è preparato dall'Associazione dei Comuni nel modo più coscienzioso. Tutti i precedenti, tutti gli elementi della questione — lavori legislativi e dottrinari, dati statistici ecc. — sono messi a disposizione dei Comuni italiani e della stampa.

L'*Autonomia Comunale*, la valorosa rivista mensile dell'Associazione, dedica all'argomento uno speciale numero doppio, che conterrà una relazione riassuntiva dell'on. Senatore Giovanni Mariotti, la discussione avvenuta in Senato, quadri statistici ecc. Questo numero speciale verrà inviato, oltre che a tutti i Comuni associati e ai rappresentanti riuniti in Roma, a tutti i Deputati o Senatori. E' un documento importantissimo della vita comunale italiana, che raccomandiamo ai lettori.

Cronaca

Consiglio Comunale — Il nuovo Consiglio Comunale è convocato in seduta ordinaria per il giorno di Sabato 3 corrente, ore 9, col seguente

Ordine del giorno:

1. Relazione del R. Commissario.
2. Nomina della Giunta.
3. Nomina del Sindaco.

Banda Cittadina — Ad evitare equivoci o malintesi, la Banda Cittadina Acquese pubblicamente dichiara, che ha creduto bene limitare le sue dimostrazioni di devozione e di stima ai Consiglieri nuovi eletti. Non ha ripetuto tali dimostrazioni ai Consiglieri rieletti, per non rendersi importuna e verso quegli stessi, cui più volte ha avuto occasione di esternare i suoi sensi di devozione, e verso la cittadinanza tutta, specie per il fatto che avrebbe dovuto forse protrarre le sue esecuzioni musicali fino a notte inoltrata.

Il R. Commissario avvisa che a termine del disposto dell'art. 44 del Regolamento 22 aprile 1906 n. 138 è giusta la circolare 17 ottobre 1906 del Ministero delle Finanze, tutti i velocipedi, motocicli ed automobili dal 1° gennaio 1907 dovranno essere muniti della nuova targhetta.

ALFONSO TIRELLI
Tipografo Editore Responsabile.

G. B. ZUNINO
Chirurgo - Dentista - Meccanico
Acqui, Piazza V. E., N. 2 - Casa Toso

Gabinetto di consultazione di tutte le malattie dei denti e della bocca. Applicazione di denti e dentiere artificiali in tutti i migliori sistemi sino ad oggi conosciuti.

GOTTA

Reumatismi Cronici

Guarigione completa coll' ANTIGOTTOSO ARNALDI, dichiarato dai Medici vero rimedio radicale. Chiedere informazioni ed opuscoli al Premiato Laboratorio Chimico-Farmacologico CARLO ARNALDI - Via Vitruvio, 9 - MILANO.

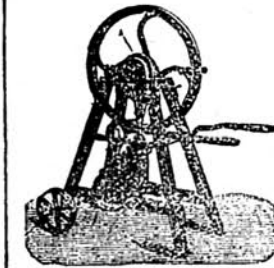
AFFANNO

Asma Bronchiale - Bronchite cronica

Guarigione completa col celebre LIQUORE ARNALDI - Chiedere informazioni ed opuscoli al Premiato Stabilimento Chimico-Farmacologico CARLO ARNALDI - Via Vitruvio, 9 - MILANO.

Pesce Luigi

ACQUI - Via Vitt. Em. II - ACQUI



POMPA SPECIALE
per travaso vini delle migliori fabbriche di Milano e Germania. Superiore a tutti gli altri sistemi e garantita per 5 anni

Riparazioni

Deposito Tubi gomma di primissima qualità.
Rubinetti e Sacchi tela (filtri novità) per mosti bianchi e neri.
Assortimento valvole e rubinetteria per tini di cemento.
Impianto pompe di qualunque sistema.
Macchina Riempi-bottiglie, novità perfezionata.
Deposito e Laboratorio tubi piombo. rame lavorato.
Stoviglie ferro smaltato -vera Marca Leone ecc.

Presso la

Confetteria e Liquoreria
DOMENICO DOTTO
Via Vittorio Emanuele II

trovati, oltre le altre specialità, Amaretti ecc., il deposito del rinomato

AMARO GAMONDI
di CARLO GAMONDI - Corso Bagni

Auguriamo un bel concorso di consumatori.

DA VENDERE
2 RECIPIENTI DA OLIO (Gerle)
della capacità di 600 e 200 Kg.

Rivolgersi alla Drogheria Carlo Gamondi, Corso Bagni.

PREZZO A CONVENIRSI

Chi dell'età vuol prevenire i danni Usi China Migone nei primi anni.